

Rivolgo alle Autorità e a tutti i presenti il saluto di Sua Eminenza il cardinale Arcivescovo Angelo Scola, in occasione della Giornata Europea dei Giusti.

Oggi nel Giardino dei Giusti di Milano vengono piantati degli alberi in onore di personalità che hanno soccorso e aiutato molti ebrei durante la Shoah.

Piantare un albero è un gesto molto significativo.

Dice il salmo 1: *"il giusto sarà come un albero, che darà frutto a suo tempo, le sue foglie non cadranno mai e riusciranno tutte le sue opere"*.

Piantare un albero ci fa pensare al tempo che passa e ci chiediamo: *"quando questo albero sarà grande, come sarà la comunità umana? Come sarà Milano? La società di domani, le generazioni future avranno saputo custodire la testimonianza dei giusti?"*.

Il Giardino dei Giusti di Milano e il gesto che oggi viene qui compiuto getta un ponte tra la nostra città e Gerusalemme e in particolare ci porta nel cuore dello Jad wa-Shem, vicini ad uno dei luoghi più significativi di Gerusalemme, la "galleria dei bambini" uccisi nei campi di sterminio.

Lì, milioni di piccole tenaci luci brillano - in qualche modo affrontano e arginano continuamente - il buio di uno dei tratti più disumani che l'intera storia dell'uomo abbia mai attraversato. Qui gli alberi del Giardino dei Giusti e i nomi dei Giusti, ci ricordano con forza che di fronte all'incommensurabile male e alla ferocia del nazismo qualcuno ha detto no.

I Giusti, hanno detto no.

Tutti, religiosi e laici, dobbiamo con tenacia impegnarci a ricordare l'insegnamento dei Giusti e quello che questi alberi ci ricordano. Tutti di fronte a queste storie di coraggio e di straordinaria umanità dobbiamo sentirci parte di un cammino comune dal quale dipende niente meno che la qualità umana del nostro futuro.

La chiesa di Milano ringrazia sentitamente per l'invito a partecipare a questa iniziativa così significativa e in particolare la gratitudine sincera va a coloro che in vario modo hanno reso possibile la realizzazione di questo gesto simbolico, di alto valore educativo per la nostra città e per l'intera società civile.

Grazie.